

**1° INCONTRO DI STUDI "SEZZE, I MONTI LEPINI E IL BASSO LAZIO TRA PREISTORIA E PROTOSTORIA"
MUSEO ARCHEOLOGICO DI SEZZE (LT), 22 APRILE 2018.**

**LA SCOPERTA DELL'ARNALO DEI BUFALI (SEZZE, LT):
DOCUMENTI FOTOGRAFICI INEDITI DALL'ARCHIVIO BLANC-AGUET**

**Flavio Altamura¹, Alberto Bertolini Blanc, Giovanna Bertolini Blanc, Ilenia Lungo²,
Margherita Mussi³**

PAROLE CHIAVE: Arnalo dei Bufali; Sezze; dipinto rupestre; Archivio Blanc-Aguet; foto inedite.

KEYWORDS: Arnalo dei Bufali; Sezze; rock art; Blanc-Aguet archive; unpublished pictures.

RIASSUNTO

Si presentano in questo contributo immagini inedite del riparo Arnalo dei Bufali (Sezze, LT) e delle pitture individuate sulle pareti interne. Le fotografie, scattate da Carlo Alberto Blanc nel 1936, quando il complesso archeologico venne scoperto e studiato per la prima volta, sono attualmente conservate presso l'archivio Blanc-Aguet, a Roma.

ABSTRACT

We present previously unpublished pictures of the rock shelter and the painting at the prehistoric site known as Arnalo dei Bufali (Sezze, LT). The photos were taken by A. C. Blanc in 1936, when the site was discovered and studied for the first time; they are currently stored in the Blanc-Aguet archive, in Rome.

INTRODUZIONE

Dal 2018, studiosi del Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università Sapienza di Roma hanno avviato lo studio e la catalogazione dei documenti presenti nell'archivio romano del prof. Alberto Carlo Blanc (Chambéry 1906 - Roma 1960)⁴. Il progetto è stato intrapreso grazie alla disponibilità dei discendenti dell'importante studioso, che hanno messo a disposizione il fondo conservato a Roma presso l'abitazione di famiglia a Via Caccini. L'archivio è composto da diverse tipologie di documenti (materiale fotografico, rilievi e disegni, appunti, inventari, corrispondenza, estratti e ritagli di giornali d'epoca, ecc.), che consentono di ripercorrere gli interessi e la vasta attività scientifica dello studioso in Italia e all'estero. Di particolare interesse è la documentazione prodotta sui siti preistorici italiani di cui Blanc si è occupato. Alcuni dei documenti inediti sono in fase di studio e pubblicazione, come ad esempio parte del materiale sulla Grotta Guattari al Circeo (presentato nella giornata di studi 'Grotta Guattari 80 anni dopo la scoperta, appunti di memoria e prospettive', svoltasi al Circeo il 19 maggio 2019), e su altri siti della zona pontina.

LA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

In questa sede presentiamo alcuni documenti fotografici inediti sulla scoperta del dipinto rupestre dell'Arnalo dei Bufali a Sezze. Il sito fu esplorato da A.C. Blanc nella primavera del 1936, nel corso di ricerche sistematiche presso le cavità dei Monti Lepini (BLANC 1939a; MATTIOLI 2007a, p. 45; in ZACCHEO 1985, pp. 43-44, è riportata un resoconto della scoperta leggermente differente, che non trova però al momento altro riscontro). Come noto, l'interesse scientifico di Alberto Carlo era rivolto già in quegli anni alla Pianura Pontina e alle grotte litoranee del Circeo (ad es. BLANC 1935a-b, 1937, 1938, 1939b).

Dopo il rinvenimento, alcuni dei più noti studiosi di preistoria dell'epoca, Pei Wenzhong, Hugo Obermaier e Henri Breuil, svolsero un sopralluogo sul sito assieme a Blanc ed esaminarono il dipinto, confermandone l'autenticità e la

¹ Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Università Sapienza di Roma, flavio.altamura@uniroma1.it

² Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Università Sapienza di Roma, ilenialungo88@gmail.com

³ Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Università Sapienza di Roma, margherita.mussi@uniroma1.it

⁴ Si auspica che lo studio dell'archivio, in corso da parte degli scriventi, possa apportare altre interessanti testimonianze sui numerosi siti documentati dallo studioso.

rilevante antichità (BLANC 1939a, p. 7). La raffigurazione schematica (28,5x22 cm) era stata tracciata in periodo neo-eneolitico (MATTIOLI 2007b), con un pigmento di colore rosso (ocra), all'interno di un piccolo avvallamento lungo la parete orientale di un grande riparo calcareo a forma di semicerchio (45x35 m), originato da fenomeni carsici. La segnalazione ufficiale alla Soprintendenza avvenne solo il 27 febbraio del 1939, anno della pubblicazione del relativo studio (BLANC 1939a, in Fig.1), con una lettera del presidente dell'Istituto Italiano di Paleontologia Umana, Gian Alberto Blanc, padre di Alberto Carlo, alla Regia Soprintendenza alle Antichità del Lazio: «Accludo inoltre una memoria del Dott. Blanc stesso riguardante la scoperta di un dipinto rupestre preistorico nella grotta dell'Arnalo dei Bufali presso Sezze. Dato che trattasi del primo dipinto rupestre preistorico segnalato in Italia, sarebbe anche opportuno un sopralluogo fatto congiuntamente da questo Istituto e da codesta On.le Soprintendenza, per esaminare sul posto il modo migliore di proteggere il dipinto stesso.».

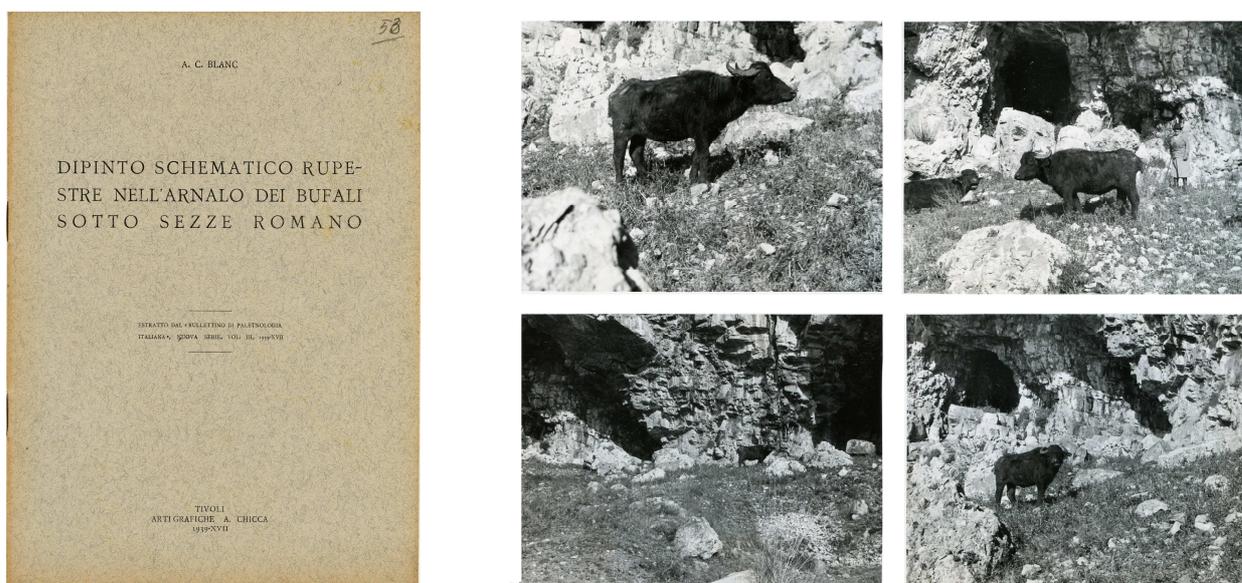


Fig.1. Arnalo dei Bufali. A sinistra, copertina dell'estratto di A.C. Blanc sul dipinto dell'Arnalo dei Bufali nel *Bullettino di Paleontologia Italiana* del 1939. A destra, foto con gli animali al pascolo (Archivio Blanc-Aguet, Roma).

Left: cover of the paper published in *Bullettino di Paleontologia Italiana* 1939. Right: Photographs with grazing animals outside the shelter. (Blanc-Aguet Archive, Rome).

Il blocco con il dipinto venne poi asportato e portato a Roma al Museo Nazionale Preistorico Etnografico Pigorini, dove è tuttora custodito; sul sito è stata invece recentemente (2016) posizionata una riproduzione. Nell'archivio Blanc sono state individuate diverse fotografie inedite risalenti al periodo della scoperta. Le immagini testimoniano la situazione del sito nel 1936: si vedono pascolare dei bufali (Fig.1) - l'utilizzo della cavità come ricovero per questi animali è alla base del toponimo - e si possono apprezzare alcune vedute generali dell'area (Fig.2). In queste foto si riconoscono inoltre Elena Aguet, futura moglie di Blanc (si sposarono il 20 febbraio del 1939, pochi giorni prima della scoperta di Grotta Guattari al Circeo), e suo fratello James Aguet: immortalano probabilmente il giorno della prima visita al riparo. Vi sono poi diversi scatti della raffigurazione ancora *in situ*, nei quali si vede con chiarezza la posizione originaria del dipinto in una sorta di nicchia naturale dal fondo piatto e liscio, e un momento del successivo sopralluogo con Henri Breuil, al lavoro sul rilievo grafico, e Hugo Obermaier, ritratto di profilo e in gran parte fuori dall'inquadratura (Fig. 3). Lo scatto è simile a una delle immagini pubblicate da BLANC (1939a, Fig.3), nella quale assieme a Breuil si nota invece lo studioso cinese Pei, in secondo piano e intento a prendere appunti. Tra i ritagli dei giornali d'epoca, inoltre, è stata individuata la prima notizia della scoperta sui mezzi di stampa, risalente al marzo del 1939, e la prima raffigurazione del dipinto su un quotidiano del 13 luglio 1940 (Fig.4).

BIBLIOGRAFIA

- BLANC A. C. 1935a, *Delle formazioni quaternarie di Nettuno e loro correlazione con la stratigrafia dell'Agro Pontino*, *Bollettino della Società Geologica Italiana*, LIV (1), pp. 109-120.
 BLANC A. C. 1935b, *Stratigrafia del Canale Mussolini nell'Agro Pontino*, *Processi Verbali della Società Toscana di Scienze Naturali*, XLIV (2), 7 pp.
 BLANC A.C. 1937, *Fauna a Ippopotamo ed industrie paleolitiche nel riempimento delle grotte litoranee del Monte Circeo*, *Rendiconti della Regia Accademia Nazionale dei Lincei*, XXV (1°, 2), pp. 88-93.

BLANC A.C. 1938, *Una serie di nuovi giacimenti pleistocenici e paleolitici in Grotte litoranee del Monte Circeo*, Rendiconti della Regia Accademia Nazionale dei Lincei, XXVIII (2°, 7-8), pp. 201-209.

BLANC A.C. 1939a, *Dipinto schematico rupestre nell'Arnalo dei Bufali sotto Sezze Romano*, *Bullettino di Paleontologia Italiana*, 58, pp. 1-10.

BLANC A.C. 1939b, *Un giacimento aurignaziano medio nella Grotta del Fossellone al Monte Circeo*, *Atti della XXVII Riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze*, pp. 215-221.

MATTIOLI T. 2007a, *L'arte rupestre in Italia centrale Umbria, Lazio, Abruzzo*, *Quaderni di Protostoria* 4, Perugia, Ali&no editrice.

MATTIOLI T. 2007b, *L'arte rupestre pre-protostorica del Lazio*, *Atti della XL Riunione Scientifica*, Firenze, IIPP, pp. 363-366.

ZACCHEO L. 1985, *I Monti Lepini*, Roma, Newton Compton Editori.

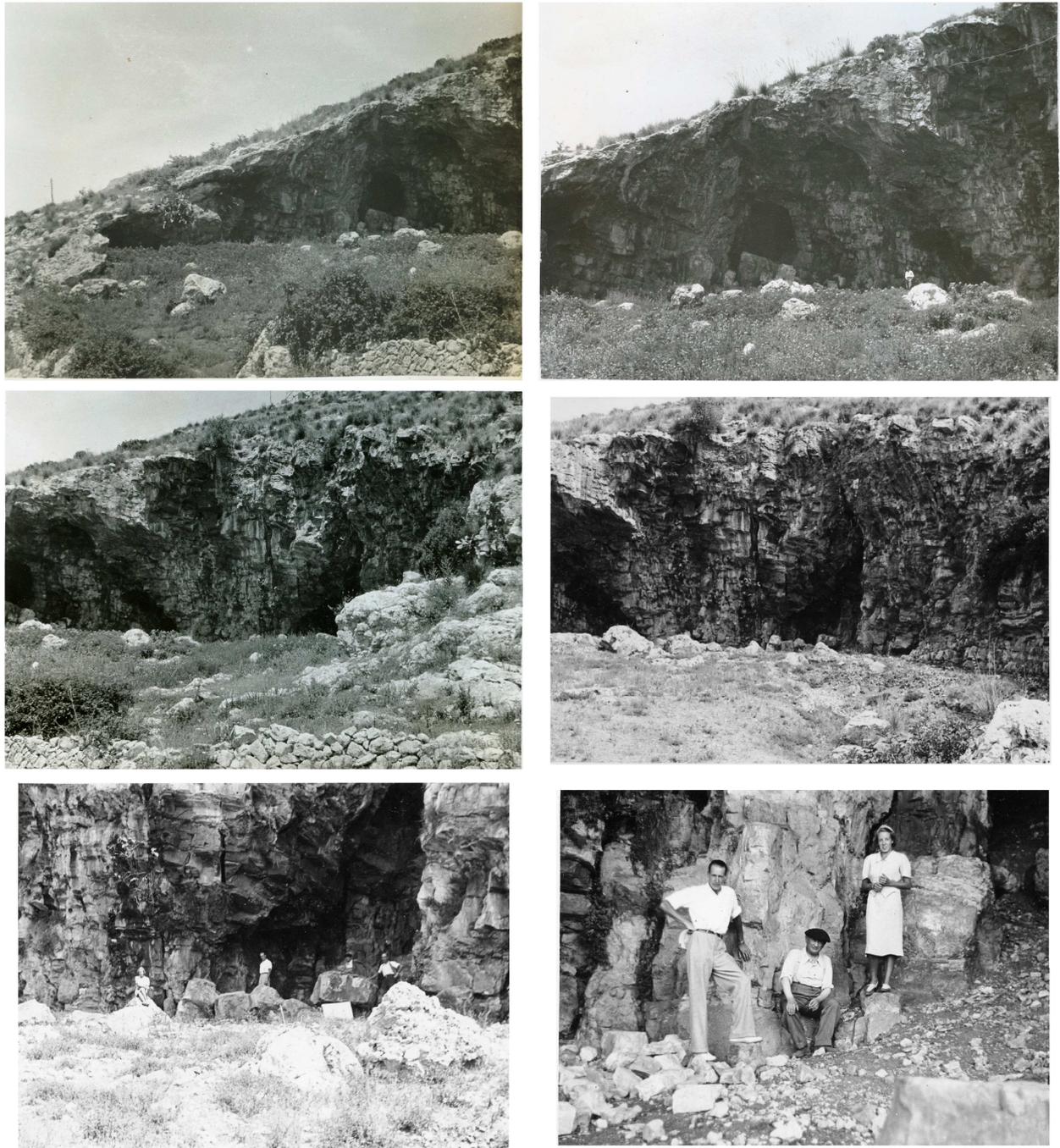


Fig.2. Arnalo dei Bufali. Foto del riparo; nelle due foto in basso si notano Elena e James Aguet; nell'ultima immagine i due posano ai lati dello sperone roccioso con il dipinto (Archivio Blanc-Aguet, Roma).

Photo of the shelter: at the bottom it is possible to recognize Elena and James Aguet; in the lowest right, they are next the rock with the painting. (Blanc-Aguet Archive, Rome).



Fig.3. Arnaldo dei Bufali. Foto generali e particolari con il dipinto *in situ*. Nell'ultima foto in basso a destra, H. Breuil effettua il rilievo della figura antropomorfa; sulla destra assiste H. Obermaier (Archivio Blanc-Aguet, Roma).
Photos with the painting. At the bottom right H. Breuil is assisted by H. Obermaier (Blanc-Aguet Archive, Rome).



Fig.4. Arnaldo dei Bufali. Ritagli di articoli di giornale con la prima notizia della scoperta e la raffigurazione del dipinto preistorico (da Il popolo di Roma, 28 marzo 1939, e Giornale d'Italia, 13 luglio 1940, Archivio Blanc-Aguet, Roma).
Newspaper clippings with the discovery and representation of the painting (from Il Popolo di Roma, march 28th, 1939, and Giornale d'Italia, July 13th, 1940, Blanc-Aguet Archive, Rome).